

Come sta la gioventù LGBTQ+ nelle scuole della svizzera tedesca?

Sintesi del rapporto di ricerca
Progetto SOGUS – Orientamento sessuale, genere e scuola

Febbraio 2024

Di che cosa si tratta?

La scuola dovrebbe essere un luogo di apprendimento e di sviluppo in cui tutti gli studenti si sentono a loro agio. Nell'ambito del progetto « SOGUS – Orientamento sessuale, genere e scuola » (2022–2024) è stata condotta una ricerca scientifica per capire come le persone LGBTQ+ che studiano nelle scuole della Svizzera tedesca percepiscono l'ambiente scolastico e quali esperienze di accettazione e di emarginazione vivono. Al progetto SOGUS, che ha beneficiato di un finanziamento importante della Fondazione Mercator Svizzera, collaborano l'Università di Berna, l'Alta scuola pedagogica di Zurigo e l'Alta scuola pedagogica di Berna.

Come si è svolto lo studio?

Approccio partecipativo:
Laboratori con studenti LGBTQ+ per una comprensione più approfondita delle esperienze scolastiche e per il miglioramento del questionario

Sondaggio:
Sondaggio online anonimo nell'autunno 2022, diffuso anche dall'associazione queer Milchjugend

Partecipanti:
569 studenti LGBTQ+ della Svizzera tedesca tra i 14 e i 19 anni



Senso di sicurezza e benessere a scuola

Oltre la metà delle persone che hanno partecipato al sondaggio (58,4%) si sente **a disagio o non in sicurezza** a scuola a causa del proprio orientamento sessuale, del proprio genere e/o della propria espressione di genere. Il 68,8% degli studenti trans e il 52,5% di quelli non binari si sente a disagio o non in sicurezza a scuola a causa della propria identità di genere.

Quanto ai **luoghi scolastici** in cui viene percepito il maggiore senso di disagio o di mancanza di sicurezza, vengono citati soprattutto gli spogliatoi (42,6%) e le lezioni di educazione fisica (41,7%). In particolare le persone trans e non binarie lamentano la mancanza di bagni accessibili a prescindere dal genere.

A causa di un senso di disagio o di mancanza di sicurezza:

- > il 42,1% delle persone sondate ha « bigiato » almeno una giornata intera di scuola nell'ultimo mese, mentre una su sette (14,2%) addirittura quattro o più giorni.
- > il 14,3% delle persone sondate ha già cambiato scuola almeno una volta. Fra le persone trans la percentuale sale al 25,0%.

« Alle medie spesso ero a disagio, [...] al liceo sto bene come non mai. Penso che la scuola influisca parecchio sul mio stato di malessere / benessere. »

15 anni, non binari, queer

Risposta data da 538 studenti

« A scuola ti senti a disagio / non in sicurezza a causa di... »

30,9%

genere

33,8%

orientamento sessuale

31,2%

espressione di genere

4,1%

origine etnica

8,6%

situazione finanziaria della famiglia

2,8%

nazionalità

2,2%

padronanza del tedesco

34,8%

nessuna delle opzioni

Lezioni e materiale didattico

La diversità sessuale e di genere è un argomento percepito come poco presente nelle lezioni. Durante lo scorso anno scolastico, il 31,0% del campione sondato ha sentito parlare in modo positivo delle questioni LGBTQ+ [a lezione](#), per un quinto delle persone (19,7%) i contenuti legati alle questioni LGBTQ+ avevano invece una connotazione negativa.

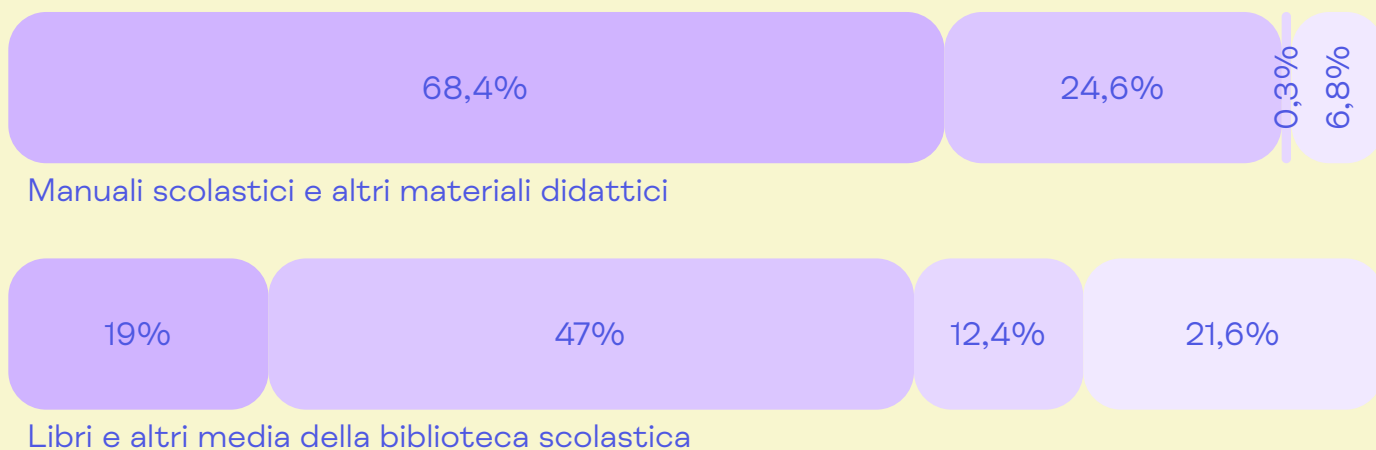
«Siccome alcuni dei materiali di studio sono abbastanza vecchi, nei testi e nelle immagini molto spesso sono rappresentate solo persone bianche e coppie etero.»

14 anni, gender fluid, omnisessuale

Il 43,2% delle persone riferisce che l'argomento dell'orientamento sessuale è stato affrontato durante le [lezioni di educazione sessuale](#). Tre persone su 10 (30,9%) affermano che vi siano state trattate questioni trans.

Risposta data da 396 studenti

« Quanti dei tuoi libri scolastici o libri della biblioteca contengono informazioni relative alle persone LGBTQ+, alla loro storia o a eventi che le riguardano? »



● nessuno ● qualcuno ● molti ● non so

Sostegno e accettazione nell'ambiente scolastico

Due terzi delle persone sondate (66,0%) sono in grado di indicare almeno un [membro del personale scolastico](#) che considerano [di supporto](#) per i studenti LGBTQ+.

Circa la metà (46,0%) è a conoscenza di [direttive scolastiche antibullismo](#) esistenti nella propria scuola. Di queste persone:

- > il 20,3% riferisce che in esse viene menzionato l'orientamento sessuale.
- > il 10,4% riferisce che in esse viene menzionata l'identità di genere.

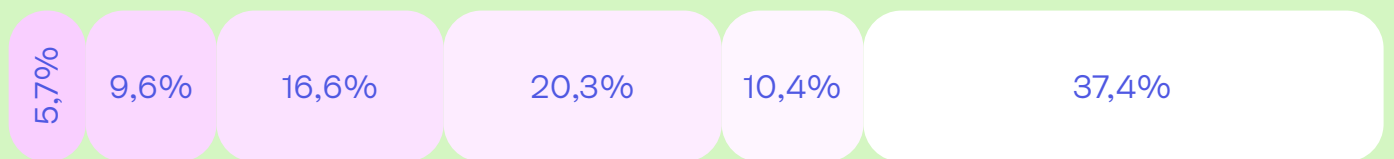
« Ci sono docenti che fanno fatica ad accettare le formulazioni scritte inclusive e i cambi di nome, ma ci sono anche docenti che mostrano una grande solidarietà! »

17 anni, donna cis, bisessuale

Risposta data da 385 studenti

« Che livello di supporto dimostra l'amministrazione della tua scuola nei confronti degli studenti LGBTQ+? »

Che livello di accettazione delle persone LGBTQ+ dimostrano i compagni della tua scuola in generale? »



Sostegno da parte dell'amministrazione scolastica



Accettazione da parte dei compagni

nessuno basso neutrale discreto alto non so

Linguaggio dispregiativo, molestie e aggressioni

Poco meno della metà delle persone sondate (49,1%) sentono **commenti omofobici** da parte del personale scolastico. Il 92,1% sostiene di sentirne da parte dell3 compagn3. Secondo il 53,7% delle persone sondate, quando vengono fatti simili commenti l3 insegnanti non reagiscono. Il 15,4% afferma che in tali casi l3 insegnanti intervengono sempre o il più delle volte.

Il 56,0% delle persone sondate riferisce di commenti negativi relativi all'espressione di genere da parte del personale scolastico. Il 91,2% sostiene che a fare simili commenti sono l3 compagn3. Secondo il 59,4% delle persone sondate, quando vengono fatti **commenti negativi sull'espressione di genere** l3 insegnanti non reagiscono mai. Il 9,1% afferma che in tali casi l3 insegnanti intervengono sempre o il più delle volte.

Il 60,4% delle persone sondate sostiene di avere subito aggressioni verbali a causa della propria espressione di genere. Aggressioni verbali dovute all'identità di genere sono state riferite in sei casi su dieci tra le persone che si identificano come trans (62,0%) o non binarie (60,3%). Le molestie non verbali dovute all'orientamento sessuale riguardano principalmente le persone omosessuali cisgender (42,5%).

«Spesso si sentono commenti ostili contro le persone queer. Ciò fa sì che sia più difficile essere sé stessi.»

15 anni, donna cis, lesbica

Tre quarti delle persone sondate (74,2%) non hanno **mai informato** l3 insegnanti in caso di molestie e aggressioni. I motivi più frequenti: la convinzione che non sarebbe servito, la paura di attirare attenzioni indesiderate e il timore che il caso sarebbe stato considerato «non abbastanza grave». Delle persone sondate che hanno riferito di un caso, quasi la metà (49,0%) sostiene che l3 insegnanti **non hanno reagito**.

«Se lo riferissi, si verrebbe a sapere che sono trans e al momento non me la sento.»

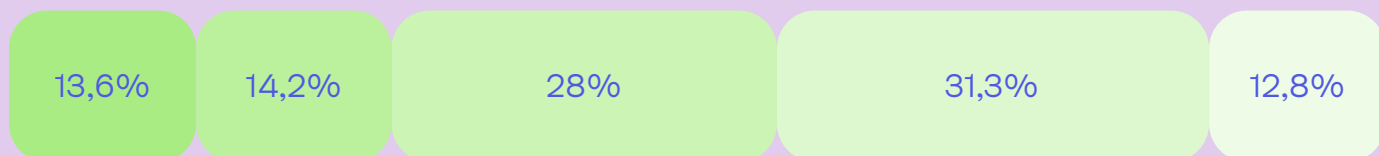
18 anni, uomo trans, gay

Risposta data da 448 studenti

« Con che frequenza nella tua scuola senti... »



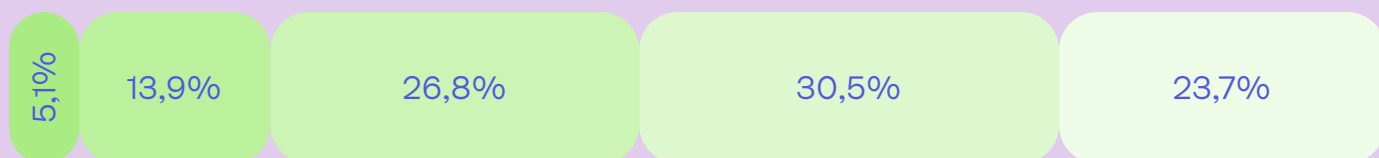
« gay » come insulto



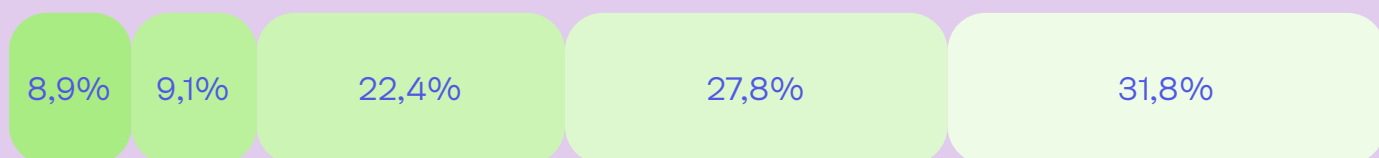
commenti omofobici



commenti riguardo al non essere abbastanza maschile



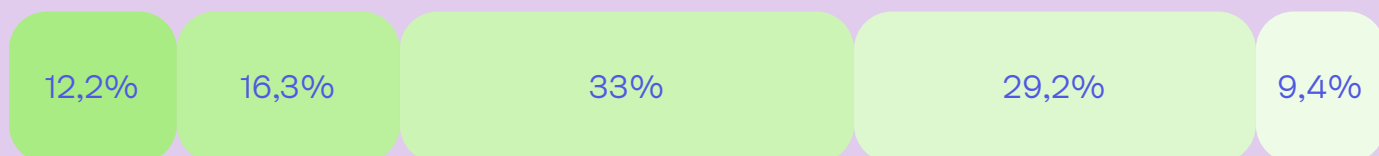
commenti riguardo al non essere abbastanza femminile



commenti transfobici



commenti sessisti

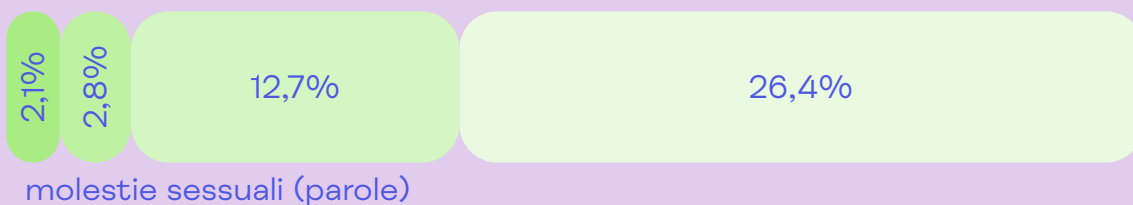
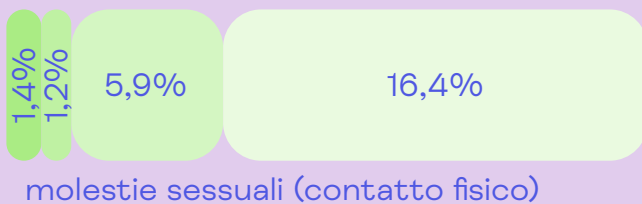
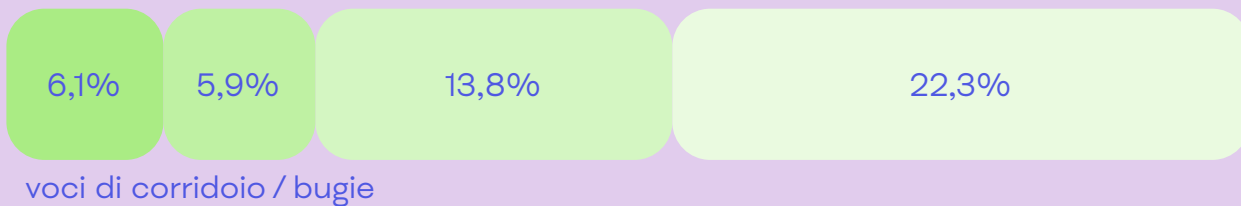
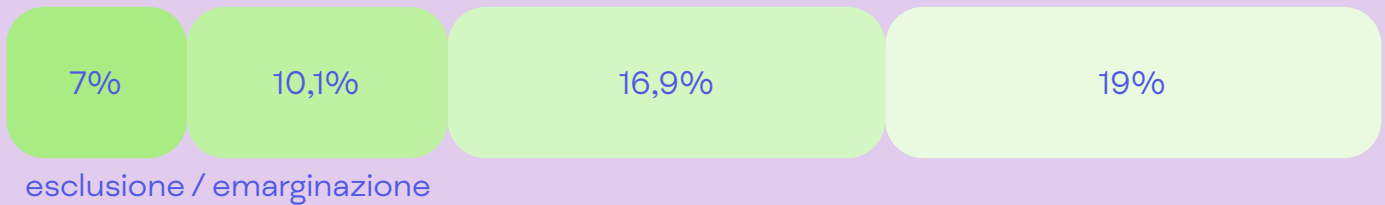
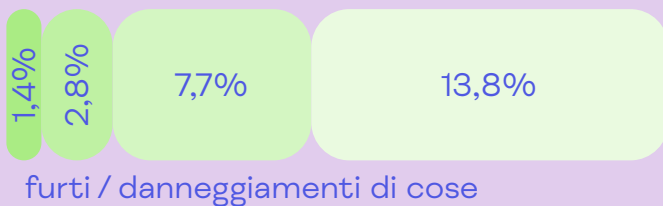
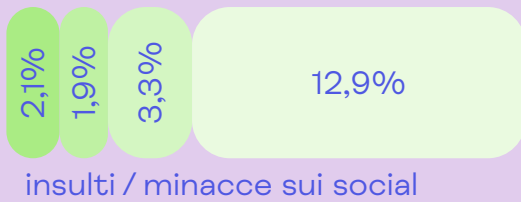


commenti razzisti

● molto spesso ● spesso ● a volte ● di rado ● mai

Risposta data da 429 studenti

« Quante volte nel corso dell'ultimo anno a scuola hai subito... »



● molto spesso ● spesso ● a volte ● di rado

« Che cos'è bello dell'essere queer? »

Alla domanda su [che cos'è bello dell'essere queer](#), le persone sondate hanno menzionato in particolare i legami che si creano con la comunità LGBTQ+ e la sensazione di poter decidere come vivere la propria vita.

« Imparo molto, su di me e sulle altre persone, sui loro pensieri e sulla nostra società. In generale, da quando mi interesso alla mia sessualità, sono più informata e consapevole. »

14 anni, donna cis, lesbica

« Mi permette di avere una visione del mondo ben più ricca e diversificata rispetto a quella dei miei amici eterosessuali. L'essere queer mi ha insegnato che accettare le altre persone per quello che sono può cambiare molte cose e mi ha reso qualcuno che giudica molto meno le persone e cerca innanzitutto di capirle e accettarle. In più, mi rende parte di una comunità che può darmi molto e in cui mi sento a mio agio. »

19 anni, non sa ancora, pansessuale

Conclusione

Molte delle persone LGBTQ+ riferiscono di episodi di disprezzo ed esclusione a scuola, il che contrasta con l'idea della scuola quale **luogo di apprendimento e sviluppo**. I risultati dello studio indicano la necessità di riflettere a una scuola che sia un luogo accogliente nei confronti delle persone LGBTQ+ e di adottare misure volte a far sentire tutte le persone il più possibile sicure e a loro agio.

Per maggiori informazioni sulla ricerca SOGUS, al seguente link è disponibile il rapporto completo (in tedesco): <http://doi.org/10.48350/190611>

Suggerimento citazioni:

Ott, Ad J.; Lüthi, Janine; Kappler, Christa; Hofmann, Monika; Amacker, Michèle (2024). Come sta la gioventù LGBTQ+ nelle scuole della Svizzera tedesca? Sintesi del rapporto di ricerca. Progetto SOGUS – Orientamento sessuale, genere e scuola. Universität Bern, PH Bern, PH Zürich. <http://doi.org/10.48350/192593>